

"LA SCOSSA 'BBONA" PER UNA CITTA' CARDIOPROTETTA: CONVEGNO A L'AQUILA CON IL PROFESSOR CECCHINI

2 Maggio 2019



L'AQUILA – "Sviluppare una cultura e una catena virtuosa del Primo soccorso, attraverso un progetto pilota di cui saranno protagonisti gli studenti aquilani, creando cittadini consapevoli".

Con questo scopo, prenderà il via nel capoluogo abruzzese, con la lezione-conferenza "La scossa 'bbona: i giovani e la città cardioprotetta", a cura del professor Maurizio Cecchini, cardiologo e docente dell'Università di Pisa, un progetto pilota nato da un'idea dell'associazione Azimut, nell'ambito di "Io C'entro".

L'evento si terrà sabato 4 maggio alle ore 9, presso l'aula magna dell'Istituto d'istruzione superiore "Amedeo D'Aosta".

Il cardiologo aquilano Carmine Maccarone, da tempo impegnato in campagne informative di sensibilizzazione per una diffusione capillare del defibrillatore che, se usato in tempo, può ridurre la percentuale di decessi causati da attacchi cardiaci, si è detto "onorato di ospitare in città il professor Cecchini, cattedratico di grande livello, tra i maggiori esperti nazionali in tema di cardioprotezione e grande comunicatore".

"Abbiamo voluto giocare con il titolo dell'iniziativa, che assume un senso particolare in un territorio come il nostro, in cui siamo abituati alle cosiddette scosse 'non buone' – ha spiegato il dottor Maccarone – Nel caso dell'utilizzo del defibrillatore, invece, basta pigiare un semplice bottone affinché una scossa salvi una vita".

Dopo aver installato 8 apparecchiature nei luoghi sensibili della città, grazie agli sponsor che hanno sposato il progetto, l'Azimut ha voluto "alzare il tiro", con un progetto ambizioso: "partiremo con questa lezione dedicata ai giovani, per far conoscere loro di cosa si tratta, facendogli prendere confidenza con le manovre di Primo soccorso – ha sottolineato il cardiologo aquilano – Ma dall'anno prossimo intensificheremo l'informazione nelle scuole superiori, attraverso un'intera giornata dedicata alla formazione specifica per i ragazzi del quarto superiore, i neo maggiorenni, che saranno informati sulla rianimazione cardiopolmonare e sull'uso del defibrillatore".

In particolare, l'idea dell'associazione è quella di installare in tutte le strutture scolastiche della città delle teche con all'interno un defibrillatore e un cartellone con l'illustrazione delle manovre salvavita e, allo stesso tempo, informare i giovani sul tema.

"Stiamo proseguendo un discorso iniziato con l'installazione alla Scuola Barbara Micarelli: la prima antisismica e cardioprotetta ad essere rientrata nel centro storico – ha spiegato – Abbiamo addestrato le suore che insegnano nella struttura a fare la rianimazione cardiopolmonare e ad oggi l'istituto è considerato un presidio all'avanguardia, storicamente importante e, appunto, cardioprotetto".

Protagonisti del progetto saranno i giovani studenti che "faranno da tutori a quelli più piccoli nell'ultimo anno di scuola e, una volta finite le superiori, porteranno questo bagaglio nel luogo di lavoro o all'università".

In questo modo, secondo Maccarone, “nell’arco di qualche anno, quando questa iniziativa verrà messa a regime, le scuole dell’Aquila saranno sicure sia da un punto di vista sismico, sia da quello del Primo soccorso e avremo dei cittadini consapevoli, informati e competenti, che saranno in grado di salvare vite umane”.

All’incontro di sabato parteciperanno tra gli altri: il vice presidente della Regione Abruzzo, Emanuele Imprudente, gli assessori del Comune dell’Aquila Francesco Bignotti e Fabrizio Taranta e i medici Luigi Calvisi, Gerardo di Carlo, Gino Bianchi e Simona Buono.

La conferenza è rivolta in particolare agli studenti delle scuole superiori, con l’adesione dell’“Amedeo D’Aosta”, del “Convitto nazionale-Cotugno”, del “Bafile-Muzi” e del “Colecchi”.